

## **Risposte alle domande inerenti al film:**

### **“I ragazzi del Reich”**

#### **1- Il fascino del nazismo sui giovani**

Il giovane Freidrich è spinto ad entrare nella scuola Napola prendendo in stretta considerazione la prospettiva del proprio futuro, la formazione all'interno della scuola Napola gli avrebbe permesso di allargare gli orizzonti delle possibilità, sia in campo culturale che sportivo.

Freidrich, che proviene da una famiglia molto modesta, viene presentato come un ragazzo molto diligente e preoccupato per il suo domani, tant'è vero che nel momento in cui si trova a dover convincere il padre a far firmare il permesso per entrare nella scuola Napola, sottolinea più volte il fatto che “quella” scuola gli avrebbe permesso di studiare gratuitamente. Prima di entrare a far parte della scuola Napola, e quindi di diventare un membro del movimento giovanile nazionalsocialista, la vita di Freidrich era come quella di un ragazzo qualunque, a 17 aveva completato gli studi, lavorava e esercitava lo sport del pugilato, nella cui pratica eccelleva. Fu proprio durante un incontro di pugilato che il ragazzo venne, per la prima volta, a contatto con una scuola Napola, scuole del partito in carica che si contraddistinguevano per il rigore e la perfezione, che vennero poi ad esplicitarsi, esteriormente con la divisa da allievo Napola che sembrava rappresentare uno status tra i ragazzi del tempo, mentre interiormente con il rigoroso insegnamento proposto al loro interno.

Freidrich arrivò alla scuola Napola dopo una fuga da casa ed un viaggio travagliato ma al suo arrivo presso la Napola venne accolto molto bene sia dagli insegnanti che dagli altri alunni.

La vita all'interno della Napola era uguale per tutti, non vi erano differenze tra allievi appartenenti a classi sociali diverse; l'accoglienza stessa, caratterizzata da una viva solennità, mirava alla creazione del senso collettivo. Freidrich sembra entusiasta dell'ambiente di cui si trova a far parte e, inizialmente, sembra condividere gli ideali nazionalsocialisti proposti dalla scuola, sia nelle lezioni, sia nell'organizzazione della vita quotidiana, sia nei discorsi volti alle platee di alunni.

#### **2- Il ruolo della famiglia**

Il padre di Freidrich contrasta la sua scelta in quanto non condivide gli ideali proposti dalla politica hitleriana, destinati a divenire una scelta di vita nel futuro del ragazzo nel caso in cui avesse completato la propria formazione presso la Napola. Il padre del ragazzo preferisce che i suoi figli intraprendano una strada modesta piuttosto che segnata da ideali non nobili d'animo.

La frase ripetuta dal padre: “La gioventù hitleriana è anche troppo. Non ti confondere con quella gente” ritengo sia volta a sottolineare l'elevata aderenza dei giovani alla Hitlerjugend ed contemporaneamente ad esprimere la speranza che i propri figli non intraprendessero quel cammino, allo stesso tempo sociale e politico.

La figura della madre, al contrario di quella del padre, è molto più esile e accondiscendente, infatti, la donna pur assecondando le parole del marito, non pone ostacoli al figlio talvolta comprendendo i perché delle scelte intraprese. La madre di Freidrich, come lui, sembra caratterizzata dall'ingenuità, confusa su quale sia la strada migliore per il figlio che desidera una vita diversa di quella vissuta fino a quel momento. Nonostante la classe sociale e gli ideali politici, l'accondiscendenza delle donne riguardo alle decisioni prese dai mariti è un carattere della società del tempo, un elemento che sottolinea anche la posizione d'inferiorità in cui si trovava la donna. Infatti, anche la madre di Albrecht è rappresentata come una figura rigorosa ma allo

stesso tempo capace di comprendere le esigenze del figlio denigrato dal padre a causa del suo animo nobile, se pure talvolta non le fu possibile esternare l'approvazione ai suoi comportamenti. La famiglia nella società nazista è patriarcale e il ruolo della donna è quello di rappresentare, attraverso il proprio comportamento, l'ideale tedesco di donna, sia dal punto di vista estetico che morale.

### **3- La selezione: solo i migliori e i "puri" sono ammessi alla scuola.**

La rigida selezione a cui sono sottoposti i ragazzi che intendono accedere alle scuole Napola, tra cui Freidrich, prevedeva un'attenta misurazione della forza come delle caratteristiche fisiche, quali: dimensioni del cranio, distanza naso capelli, tonalità del colore degli occhi, capelli e pelle.

Il giovane Freidrich venne notato dall'insegnante di pugilato durante un incontro, ed è grazie alle sue doti fisiche che viene spinto a presentare domanda per entrare nella Napola. I risultati dei test a cui venne sottoposto, oltre a garantire la salute, miravano ad esplicitare quanto i ragazzi fossero appartenenti alla razza ariana, considerata la "razza pura". La razza ariana veniva considerata la razza migliore in esistenza sulla terra e gli appartenenti ad essa dovevano garantirne e promuoverne la sopravvivenza e la supremazia.

La selezione vedrà Freidrich classificato come "nordico", questo significava che le sue caratteristiche fisiche corrispondevano a quelle della razza ariana tipica della zona del nord: appunto, il giovane aveva occhi azzurri, capelli biondi e pelle chiara. I test a cui i potenziali allievi delle Napola venivano sottoposti prevedevano anche un'attenta analisi degli ideali politici e del senso di appartenenza alla nazione tedesca.

### **4- Duri come l'acciaio**

La frase "temprate come l'acciaio corpo e spirito" che viene detta durante il discorso iniziale alle reclute, significa che la formazione dei ragazzi presso la Napola è volta a fare di loro dei futuri soldati, generali, talvolta appartenenti alle SS. Dovranno essere modelli per la nazione e non potranno muovere compassione di fronte a niente ma al contrario dovranno essere pronti a reagire sempre in maniera fredda, apatica alle situazioni, talvolta strazianti che gli si presenteranno.

Nello stesso tempo la preparazione fisica dei ragazzi deve essere adatta da permettergli di sopportare le più difficili condizioni di sopravvivenza, per questo motivo le lezioni dedite all'insegnamento dell'educazione fisica consistevano in difficili esercitazioni, durante le quali era messa a repentaglio la vita degli allievi. Contemporaneamente il rigore e la sistematicità di esercizi fisici e canti collettivi erano mirati ad ottenere un irrigidimento delle prospettive dei giovani e quindi a limitare la nascita in loro, di idee estranee a quelle proposte dalla Napola che dovevano coinvolgere a 360° ogni attività.

### **5- Umiliare i deboli.**

Siegfried è incontinente e viene punito sadicamente e collettivamente dal superiore nonché poi dall'insegnante di educazione fisica. La punizione collettiva, secondo me, aveva un duplice scopo; in primo luogo mirava a dimostrare a tutti gli alunni cosa fosse successo a ciascuno di loro che avesse commesso un simile atto, in secondo luogo l'umiliazione poteva assumere la veste di strumento volto a riscattare l'orgoglio troppo debole di Siegfried.

L'effetto ricavato dalla punizione fu quello di totale umiliazione del ragazzo incontinente che si trovò a vivere il disagio della sua malattia senza poter contare sull'aiuto di nessuno. Nel momento in cui il gruppo delle reclute si trova interamente in pericolo di vita, a causa dell'errore di uno di loro; Siegfried, già vittima dell'incontinenza, decide di

buttarsi sulla granata inesplosa in modo da salvare la vita ai compagni in cambio della sua, che ora mai godeva di poca stima, all'interno della Napola.

La morte di Siegfried viene trasformata da suicidio ad atto eroico, ed anche qui a mio avviso per duplice motivazione: la prima perché non era possibile che venisse ammesso che un allievo della Napola potesse compiere un gesto tale, il quale non poteva che lasciare trasparire il disagio procurato dalla vita all'interno della scuola; la seconda perché, come citato dal preside della scuola, "la sua morte sarebbe dovuta essere di esempio per tutti" avendo permesso la sopravvivenza dei compagni i quali erano appartenenti alla razza ariana, suprema e perfetta capace di garantire la sua superiorità.

#### **6- Dentro/Fuori: il ruolo della finestra**

Il paesaggio circostante la scuola, che viene osservato da Friedrich, spesso in compagnia dell'amico Albrecht, attraverso la finestra è caratterizzato dall'abbondante presenza di elementi naturali investiti dalla neve o dalle foglie secche autunnali.

Il paesaggio trasmette allo stesso tempo l'idea di rigore con quelle di freddo e di libertà. Sicuramente guardare fuori dalla finestra permette al ragazzo di spaziare indisturbato nei suoi pensieri senza dover seguire la rigidità razionale impostagli dalla scuola. A mio avviso sia il paesaggio che la struttura scolastica sono caratterizzate da fattezze cupe e fredde ma le differenzia: l'apertura degli spazi e l'anomia, caratteri tipici del paesaggio esterno nonché del mondo visto da fuori dalla finestra.

#### **7- La figura tragica di Albrecht: il ruolo della coscienza**

La figura di Albrecht permette il risveglio della morale di Friedrich, quella stessa morale attraverso la quale era cresciuto e a cui era rivolta la preoccupazione del padre. Albrecht, oltre a diventare l'amico di Friedrich, raffigura un'ancora che permette allo stesso giovane di non perdersi nell'amoralità.

Friedrich riceve una prima scossa da parte dell'amico nel momento in cui vince il primo incontro di pugilato all'interno della Napola, in questa occasione Albrecht non condividerà la scelta violenta di Friedrich di mettere allo stremo l'avversario, e glielo farà capire parlandogli in toni amichevoli. Friedrich, in un primo momento, non capirà le parole dell'amico, solo in seguito arriverà alla maturazione di un proprio spirito critico nei confronti delle idee proposte dalla scuola Napola e, più precisamente, dal modello nazionalsocialista.

Uno dei primi momenti in cui sorgeranno dei dubbi in Friedrich, sarà quando si troverà costretto, per volere del padre di Albrecht, a battere l'amico durante un duello casalingo di pugilato. Segue un ulteriore momento che determinerà la nascita della coscienza critica in Friedrich: sarà dopo aver dovuto uccidere dei nemici Russi (ragazzini quattordicenni) durante un'imboscata notturna; quest'avvenimento sommato al suicidio dell'amico Albrecht, ulteriore elemento cruciale del percorso interno di Friedrich, fecero sì che comprendesse l'inadeguatezza della propria persona all'interno di una Napola. Così, durante il campionato annuale di pugilato, nel momento in cui gli sarebbe bastato pochissimo per mettere a tappeto l'avversario, Friedrich decide di perdere volontariamente l'incontro in modo da rendere onore, giustizia all'amico suicidatosi.

La rinuncia della vittoria sportiva di Friedrich lo porta ad essere allontanato dalla scuola ma a potersi liberare di quelle rigidità razziali ed ideologiche lontane dal sentimento con cui era cresciuto.

**8.9- Tabella delle caratteristiche richieste e non richieste ad un bravo nazista.**

<b>RICHIESTE</b>	<b>NON RICHIESTE</b>
Coraggio	Paura
Spirito patriottico	Insicurezza
Ricerca di un'identità	Non avere discendenze Tedesche
Tenacia	Non essere di razza ariana
Sadismo	Possedere disturbi fisici o psichici
Razionalità...(nei modi di agire)	Sensibilità
Ordine	Debolezza
Volontà di difendere la propria razza... (ariana)	
Origine Tedesca	

Elena Bologna  
V°Bs  
Liceo delle Scienze Sociali